

L'Amministrazione disponibile a mantenere la dicitura a patto che si paghino i locali

Fergusio: "civico" ma senza vantaggi

di francesco gerbaldo

La querelle tra il Civico Istituto Musicale Fergusio e l'Amministrazione potrebbe essere a una svolta, dopo la "guerra di carte" annunciata la scorsa settimana dalle colonne di questo giornale.

Da corso Roma fanno infatti sapere che la denominazione "civico" (nonostante quanto affermato in passato in Consiglio comunale dall'assessore alla Cultura) potrebbe restare per evitare alla scuola di cittadina di dover cambiare Statuto e gettare tutto il materiale già stampato.

Quello che il Comune vorrebbe è che quel "civico" non crei discrepanze e non offra vantaggi maggiori rispetto agli altri.

Insomma, per continuare a fegarsi di quel titolo, il Fergusio dovrà pagare l'affitto e le utenze per l'utilizzo della sede nell'ex



Uno dei locali del Sant'Agostino dati in gestione al Fergusio

convento del Sant'Agostino, a fianco dell'Archivio Storico.

Facendo qualche paragone, nel 2019 il Coro Polifonico e il Complesso Bandistico Città di Savigliano, che condividono i lo-

cali al primo piano del Sant'Agostino, pagheranno un totale di 962 euro all'anno (rispettivamente 600 e 362 euro) mentre la Corale Milanollo dovrà versare 352 euro per i locali nell'ex Convitto e altri 600 euro (questa volta a nome dell'Arturo Toscani, associazione legata alla famiglia Chiarlo) per le stanze di piazza Arimondi.

E ancora seicento euro è la cifra che il Comune aspetta di ricevere anche dalla Pro loco che da tempo ha una sede nei locali dell'Ala, dietro agli uffici di Ente

Sullo scorso numero del Corriere, nell'articolo a pagina 5 "Guerra di carte tra Comune e Fergusio" abbiamo erroneamente riportato che l'Istituto Musicale pagherà all'Amministrazione 2.000 euro al mese per i locali del ridotto del teatro Milanollo. In realtà, la cifra che dovrà versare sarà di 2.000 euro all'anno. Ce ne scusiamo con gli interessati.

a.g.

Il Comune fa un passo indietro sulla volontà di revocare la denominazione

Manifestazioni. Il Fergusio, invece, dovrebbe pagare 1.830 euro per l'utilizzo del ridotto del Teatro Milanollo e nulla è dovuto per i locali del Sant'Agostino.

Una situazione che l'Amministrazione intende sanare al più presto, anche tenendo presente che il conto economico cittadino è profondamente mutato da quando, circa trent'anni fa, sono stati redatti i comodati d'uso gratuito. «La navetta è diventata a pagamento perché i conti non consentivano più la gratuità, lo stesso dovrà accadere con il Civico Istituto Musicale Fergusio», fanno sapere dagli uffici del municipio.

Se accettare o meno questa proposta è ciò che dovrà decidere il Fergusio.

La Banda festeggia Santa Cecilia con nuovi progetti per il futuro



L'esibizione in piazza Santa Rosa

Giovedì 22 novembre il calendario ricorda Santa Cecilia, martire cristiana patrona della musica, degli strumentisti e dei cantanti. Per questo il Complesso Bandistico Città di Savigliano diretto da Dante Costamagna l'ha celebrata domenica 25 con un concerto in piazza Santa Rosa.

Diverse le novità in programma per il prossimo anno anticipate durante il pranzo sociale al ristorante della Vita Nova seguito subito dopo: «Nel 2019 punteremo molto sulla scuola della banda per dare ai nostri musicisti lezioni per imparare a suonare gli strumenti di cui abbiamo bisogno per le uscite, puntando sempre di più sui giovani che in questi ultimi anni hanno saputo dare un rinnovamento totale agli strumentisti», ha affermato il presidente Sergio Daniele.

Per il prossimo anno è previsto anche il rinnovo delle divise grazie alla collaborazione sempre più stringente con Roberto Brazzo di Gabetti.

«Cercherò i finanziatori per acquistare un ottavino: è impossibile che la Banda non ne abbia uno. Tu trovami un musicista che sappia suonarlo», ha detto il sindaco Giulio Ambroggio al presidente Sergio Daniele.

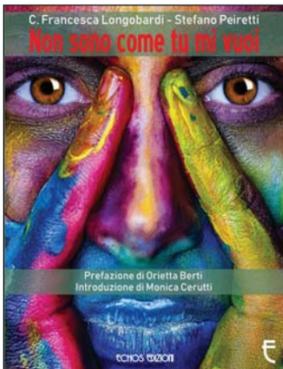
f.g.

"Non sono come tu mi vuoi" della saviglianese Francesca Longobardi

Vivere a fianco delle vittime



Longobardi con il collega Peiretti e il logo #iocisono



Sabato scorso, al Circolo dei Lettori di Torino, è stato presentato il romanzo "Non sono come tu mi vuoi", edito da Echos Edizioni e scritto dalla saviglianese Carmela Francesca Longobardi, ex collaboratrice del Corriere, e da Stefano Peiretti.

«Il libro nasce dall'esigenza personale di parlare direttamente con chi ha subito violenza e con coloro che l'hanno vissuta indi-

rettamente. Perché la violenza di genere tocca tutti, sia le vittime ma anche i familiari e gli amici», spiega Longobardi.

"Non sono come tu mi vuoi" racconta la storia di Luca, un ragazzo di Torino che incontra una vecchia amica, Elena, mentre sta cercando di uscire da una relazione che la sta portando soltanto violenza e maltrattamenti.

E sarà proprio questo l'elemento che differenzierà il romanzo dalla maggior parte degli scritti che vertono sullo stesso argomento: il protagonista non è chi subisce le violenze ma colui che assiste la vittima nel suo percorso di distacco dal carnefice. Poi c'è Elena, diventata madre di una bambina con un compagno violento che la maltratta e la umilia in continuazione, minando la sua autostima fino ad azzerarla. E Luca, nel riprendere i contatti con la giovane, apre gradualmente gli occhi sulla realtà che lo circonda, uscendo dal proprio guscio preconfezionato di sicurezze e di certezze.

#IOCISONO

Al libro è collegata anche #iocisono la campagna di sensibilizzazione sociale che si rivolge a coloro che gravitano intorno alle vittime.

«Con la campagna, così come nel libro, vogliamo esortare chi vive la violenza indirettamente di stare accanto alla donna, anche con una silenziosa vicinanza, e di accettare che quanto sia capitato sia davvero accaduto», afferma Longobardi.

«Questa è una storia che viene vissuta ogni giorno da molte donne e che ho ascoltato anche nel mio lavoro di assistente sociale. Non mi riferisco ad una storia specifica, ma metto esperienze diverse all'interno di un solo racconto», spiega Longobardi che per scrivere si è fatta aiutare da Peiretti. «Ho scelto questo mio compagno di viaggio - spiega - perché aveva scritto un libro sulla storia di una coppia che solo recentemente, e dopo moltissimi anni, è riuscita a legittimare il loro status grazie alla legge sulle unioni civili. Un uomo che ha fatto delle battaglie civili una delle sue priorità».

A scrivere la prefazione e l'introduzione del volume sono state chiamate due donne di rilievo che molto si sono spese contro la violenza di genere: Orietta Berti, cantante e personaggio televisivo, e Monica Cerutti, assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte, quest'ultima presente sabato scorso alla presentazione al Circolo dei Lettori di Torino.

In piazza Santa Rosa sono state ricordate le vittime di femminicidio

La marcia delle scarpe rosse

Le scarpette rosse sul selciato di piazza Santa Rosa. I luminari ad illuminarle. Fiocchetti bianchi sulle giacche degli uomini per manifestare la propria opposizione alla violenza contro le donne.

Un appuntamento, quello del 25 novembre, che serve a ricordare che tante, troppe (ma anche una sola sarebbe comunque un esito tremendo) donne muoiono proprio perché donne. E nella maggior parte dei casi uccise dai propri compagni, da quegli uomini che ti aspetti dovrebbero amare e proteggerle. Non ucciderle!

Interventi accorati, letture pro-



In piazza si è anche ballato il tango

fonde e, per concludere, un curioso ma riuscito esperimento con il tango. Una maestra di tango e il pubblico che muove i primi passi di una danza dove

l'uomo accompagna la donna, non la opprime. Dove se si balla in due con pari intensità il risultato è amore. Proprio come nella vita di coppia (quasi sempre...).

Mai+Sole ha presentato il libro della Bottero

Anche la poesia può far rinascere

di dorian mandrile

Un libretto, diciannove poesie, una donna che ha sofferto tantissimo, una associazione che difende le donne, un pubblico a larga maggioranza femminile e il sindaco Giulio Ambroggio.

Questi gli ingredienti della presentazione de "Il canto dei grilli" di Angiola Bottero Bodrero, poetessa saviglianese che domenica pomeriggio alla Bottega

di Mai+sole di via Beggiami ha declamato alcune sue poesie e raccontato una storia difficile, di maltrattamenti, di dolore, di rassegnazione e di paura, di delusioni e tradimenti, di un Principe Azzurro che diventa il Principe Nero. La fede l'ha aiutata a non perdersi, l'amore per i figli a non soccombere, il talento della poesia a continuare a volare alto sulle miserie della sua vita.

Nella lirica "L'amico" racconta:



Angiola Bottero Bodrero

"M'avvicinai al cane / senti il mio dolore / uggliò il suo pianto / insieme al mio".

Sì, Angiola Bottero Bodrero ha molto pianto, ma la forza d'animo e l'amore (comunque) per la vita che sono emersi nell'incontro di domenica... sono eccezionali.

... dei vini e dei sapori

Deutz Champagne

La maison Deutz nasce nel 1838 ad Ay, rinomato grand cru nel cuore della Champagne storica, dove ancora oggi si trovano la maison e le cantine. È membro, dall'origine, dell'antico e prestigioso Sindacato delle Grandi Marche. Nel corso degli anni la maison ha acquistato terreni ad Ay e nei più prestigiosi villaggi della Côte des Blancs, ed oggi si approvvigiona della miglior materia prima disponibile da circa 200 ettari di vigneti, con oltre l'80% delle uve provenienti da territori grand cru o premier cru, che vengono poi vinificati separatamente.

Deutz - Champagne Brut Classic

Questo champagne nasce da una conoscenza e un lavoro che si sono arricchiti e perfezionati negli anni. Cosa rara, i tre vitigni simbolo della Champagne vengono assemblati in quantità identiche affinché ciascuno esprima tutta la ricchezza delle proprie caratteristiche, al fine di garantire la continuità e il perfetto mantenimento dello stile della Maison, ogni anno si aggiunge una percentuale (dal 20 al 40%) di vini di riserva. Si distingue per un bouquet molto espressivo dapprima di note floreali, poi di aromi di pane tostato e frutta matura, e per un gusto fruttato molto persistente. Considerato il più eclettico degli champagne Deutz, è ideale come aperitivo ma anche come accompagnamento a pesce o carni bianche.

Deutz champagne Brut Classic - Deutz - Ay (France)

in Enoteca a € 44,00



Savigliano - via Tapparelli, 6 - Tel. 0172-713053
e-mail: info@lemarne.it - www.lemarne.it

Una panchina per invitare al rispetto delle donne



Tanta pioggia per l'inaugurazione della nuova Panchina Rossa saviglianese, quella piazzata in piazza Galateri e voluta dalla Consulta Pari Opportunità e dal Comune con Mai+sole. Un simbolo per ricordare, come recita la targhetta attaccata alla panchina, che "Solo il rispetto potrà scongiurare la violenza". Dopo gli interventi istituzionali, tra gli altri quello della vicesindaco ed assessore alla Solidarietà Sandra Frossasco, alcuni degli studenti presenti hanno preso la parola, leggendo dei toccanti brani "a tema".